

Io sottoscritto Filippo Turetta deposito le memorie scritte nel corso degli ultimi mesi su suggerimento dei miei avvocati. Sono memorie che ho scritto al fine di raccontare tutta la verità e le emozioni che ho vissuto. Le memorie sono state scritte nel corso del tempo e talvolta ho scoperto emozioni ~~che~~ e ricordi che mi hanno portato a fare integrazioni e correzioni. Il ricordo di certe emozioni è stato via via più chiaro anche studiando le carte, ascoltando i notiziari e riflettendo dentro di me. Mi scuso quindi se nelle tre memorie ~~potrebbero~~ potranno esserci incoerenze o contraddizioni di cui darò ogni spiegazione eventuale nel corso del mio interrogatorio.

Filippo Turetta

PRIMA MEMORIA

Non ricordo bene tutto quello che è successo e i pensieri che erano presenti nella mia mente durante ~~quella~~ quella settimana ma proverò a raccontare tutto quello che è successo nel modo più accurato possibile riportando anche i miei pensieri e come mi sentivo quei giorni.

affrontare prima. su 4.

Avrei concentrato praticamente tutta la mia vita e tutte le mie giornate e i miei pensieri ~~su~~ su di lei e sul tornare insieme trascurando qualsiasi altra cosa e senza di lei e della nostra relazione per me non c'era nient'altro.

Per la previsione di continuare a vivere con lei che si sarebbe potuto prossimamente allontanare definitivamente continuando con la sua vita

mente io non sarei riuscito assolutamente a superare la cosa e ad andare avanti e la mia vita sarebbe solo peggiorata su di più e non ci sarebbe stato niente di positivo e avrei continuato a pensare a lei standoci male, mi sembrava terribilmente angosciante.

~~Ma questi pensieri egoisti in cui~~

In tutti questi pensieri sono stato ~~ho~~ egoista e ho pensato solo a me stesso e solo ora ne verò conto e non capisco bene come possa ~~avrei~~ averli fatti così insisterente senza pensare anche a lei ma purtroppo è stato così. È stato quindi in quella sera che ho iniziato a pensare alle cose che adesso scrivevo e ~~che~~ per cui ho scritto quella nota sul cellulare.

Non ho proprio ragionato su come questo ~~fosse~~ fosse infinitamente ingiusto nei suoi confronti e della sua proterva e meravigliosa vita e su come potesse portare dolore nella vita di tutti i suoi familiari e delle persone che le volevano bene.

In quella sera e nei giorni successivi quella situazione e il possibile peggiorarsi e come mi sentivo mi sembrava veramente insopportabile e mi sentivo incapace di sostenerlo. Per me l'unica possibilità era rianche qualche speranza nel tornare insieme e ritornare ad avere un rapporto unito come le settimane precedenti e se non ~~fosse stata quella~~ ~~pe~~ ci fosse stata quella possibilità non avrei più voluto continuare a vivere quella vita e l'idea di tutto questo sarebbe finito ~~era~~ ~~era~~ ~~era~~ mi sembrava ~~una~~ migliore e come fosse una "liberazione".

Ho pensato che ridere togliermi la vita in quel caso, sarebbe stato più semplice e veloce e dopo non ci sarebbero stati più problemi ed ansie e non avrei dovuto continuare ad affrontare difficoltosamente la vita.

Faccio fatica a scriverlo perché ~~è~~ adesso mi sembrava ridicolo e brutto come pensiero ma mi sembrava ingiusto che io avessi intenzioni di suicidarmi e lei in questo non avrebbe ~~avuto~~ avuto alcuna conseguenza quando, secondo me quei giorni, per la maggior parte erano le sue scelte ad avermi portato a quella situazione.

È veramente difficile ora ammettere ma la realtà è che avevo pensato che avrei potuto togliermi la vita facendo inevitabilmente del male. Entrambi adesso veramente mi domando al come sia riuscito a pensarci. Mi veggo profondamente e mi sento di essere riuscito a pensare a qualcosa di questo tipo ma è così.

In aggiunta, in diversi momenti ~~in cui~~ in cui non pensavo e mi facevo trascinare da come mi sentivo, superficialmente provavo anche della rabbia ingiustificatissima ~~per~~ ~~per~~ ~~per~~ verso di lei.

In un dato senso capisco alcune motivazioni per cui mi aveva esultato (5) e questo in un secondo momento non mi faceva alcuna rabbia verso di lei. Non vedo mai da momento tutti i miei tentativi e tutte le volte che

Ho iniziato a colpirla con il coltello ~~il più velocemente possibile~~.

All'inizio probabilmente avrei voluto solo darle un colpo al collo perché fosse vero "doloso" e più veloce possibile ma lei si difendeva con entrambe le braccia e si spostava con il corpo.

~~Ho iniziato~~ Così ho iniziato a colpire più velocemente possibile senza neanche guardare dove stessi colpendo e pensare al male che stessi causando.
Colpo in modo frenetico

Non ho mai detto di averla colpita guardandola negli occhi. Non lo ho mai fatto. Anzi ~~non so~~ penso che in quel momento stessi cercando di evitare il suo sguardo e guardavo più in basso.

~~Ho iniziato~~ A un certo punto è come se non la avessi più sentita urlare ed era in silenzio e purtroppo se mi sono accorto di starle dando un colpo sul viso (probabilmente nell'intorno dell'occhio) e lei mi sono immediatamente fermato.
Non avrei mai voluto colpirla sul volto e la cosa mi ha inorridito.

In quel momento ti penso che purtroppo lei non ci fosse già più e non so se me ne ero reso veramente conto allora

* Non avrei immaginato ^{e subito} di colpirla in questo modo e con la quantità di colpi che ho dato. Ancora adesso rimango veramente senza parole a ~~pensare~~ pensarci.
Non avrei mai voluto soffrire o patire dolore se ne riuscivo a averlo pensato in quel periodo. (In quanto il mio è ovviamente doloroso di pensare)
Non è lo acuto affetto di soffrire (con non si rivivono nessun tipo di male ovunque ma in quel momento la mia volontà di fare tutto finito e il mio amore superavano tutto il resto.

Sia meglio non farlo come perché penso che dalle scuse potrebbero non fare altro che far provare ulteriore dolore o rabbia a persone a cui ho già causato una insopportabile e ingiusta sofferenza.

(42)

Dovrei solo restare zitto e non dire niente e sparire.

E forse eviterei a tante persone l'idea di aggiungere ulteriori emozioni negative alle numerose già presenti.

Le scuse mi sembrano adatte nei casi in cui avessi fatto qualche irreversibile torto o commesso degli errori, ma quello che ho fatto mi sembra irrimediabile e non rientra in queste categorie e delle scuse mi sembrano cose rimescolate rispetto al dolore che ho causato a lei e a tante altre persone e all'ingiustizia gravissima che ho commesso.

Dovrei chiedere scusa in continuazione tutti i giorni della mia vita a lei e poi anche a suo papà, a sua mamma, a suo fratello, a sua sorella, ai suoi nonni, ai suoi zii, ai suoi cugini, a tutti i suoi fratelli, a tutti i suoi cugini, a tutti i suoi conoscenti e persone che le volevano bene.

Ho fatto la cosa peggiore potessi mai fare. Non potrò mai restituire la vita e restituirla alla sua famiglia o cederle il loro dolore. Ed è terribile. Qualcosa che non dovrebbe mai accadere e che nessuna persona dovrebbe mai vivere e subire. E tutto questo è successo per colpa mia.

Per gli stessi motivi non ho mai chiesto perdono e non mi sentirei di farlo neanche in questo momento e non perché non sono pentito di quello che ho fatto o perché possa non interessarmi.

Penso che solamente perdonare in questo momento sarebbe ridicolo e fuori luogo. Quello che ho fatto è veramente terribile e grave e penso che sia molto ma molto difficile perdonare della natura di questo genere.

E se mai fosse ammissibile ~~per un minimo~~ una minima apertura su un discorso di perdono io penso sia necessario tempo, molto tempo.

Dere essere qualcosa che è frutto di un lungo tempo in cui dare essere quotidianamente una presa di coscienza e una sentita convinzione dell' accaduto.

Qualcosa che va mentito, va dimostrato, va cercato in un tempo veramente lungo e denso di rimpianto e tristezza.

Inoltre, io non mi sentirei affatto di ridere o chiedere del "perdono" a nessuno in questo momento. Anche se fosse concesso io penso non sarebbe reale e sentito ma sarebbe qualcosa che mi sembra un po' "falso", "superficiale".

Mi dispiace. Mi dispiace infinitamente per tutto quello che ho fatto. Mi dispiace e credo pensato. Mi dispiace essere stato così. Mi dispiace aver fatto a lei qualcosa del genere e averlo fatto verso tutti gli altri.

È estremamente ingiusto. Non sarebbe mai dovuto succedere ed è insopportabile.

Non so neanche bene cosa dire perché mi sembra assurdo e rimango senza parole e qualsiasi cosa che io possa dire mi sembra sbagliata.

Nei giorni da quando è successo provo quotidianamente un forte senso di angoscia e di colpa a ripensare quello che ho fatto e che lei non l'è più.

(43)

Anche se non ci penso ci sono tantissime cose durante la giornata che mi fanno involontariamente venire in mente lei e quello che ho fatto e poi non riesco facilmente a togliermi queste pensieri.

Penso a lei e penso che ora non l'è più, che non sta più continuando la sua vita, le sue giornate, i suoi impegni, le sue passioni, le sue amicizie o tutto il resto o mi

Mi dispiace veramente per tutto quello che ho fatto, mi dispiace
essere stato così. Mi dispiace aver fatto a lei
qualcosa del genere e averlo fatto verso tutti gli altri.
È estremamente ingiusto. Non sarebbe mai dovuto succedere ed è insopportabile.
Non so neanche bene cosa dire perché mi sembra assurdo e rimango senza parole e
qualsiasi cosa che io possa dire mi sembra sbagliata.

Nei giorni da quando è successo provo quotidianamente un forte senso di
ansietà e di colpa a ripensare quello che ho fatto e che lei non l'è più.

(43)

Anche se non ci penso ci sono tantissime cose durante la giornata che mi fanno involontariamente
venire in mente lei e quello che ho fatto e poi non riesco
facilmente a togliermi queste pensieri.

Penso a lei e penso che ora non l'è più, che non sta più continuando la sua vita, le
sue giornate, i suoi impegni, le sue passioni, le sue amicizie e tutto il resto e mi
sento molto in colpa.

Spesso quando mi rivedeggio come sto facendo qualcosa e da un momento all'altro mi
viene da dire "chissà cosa stiano facendo Giulio adesso e come sta?" poi allora ci
penso un attimo e mi accorgo che questa domanda non ha più un vero
significato e non posso più farlo e tutto questo è veramente terribile.
Mi dispiace veramente.

Non posso neanche immaginare e rievocarmi pienamente conto del dolore e della
sofferenza che provo la sua famiglia, suo padre, sua sorella e suo fratello e i suoi familiari
vivendo questa nuova triste e angosciante realtà.
Sento la casa più vuota, sento che non c'è più la presenza di una persona
cara e speciale come Giulio nelle loro vite e che questo ha causato un vuoto
irrimediabile e fonte di profondo dolore.

Un profondo vuoto che non si potrà e io non potrò mai calmare in nessun modo.
Vorrei tornare indietro ed evitare che tutto questo possa succedere e se è possibile e
non posso. Non posso rivederla quello che ho fatto purtroppo e questo mi porta
un ulteriore senso di colpa per tutto questo causato da me.

Lei era (che non posso vivere con veni al passato e tanto triste ed angosciante)
una ragazza meravigliosa, speciale veramente e mille altre cose belle e con un
futuro tutto da vivere e questo, questo non è più possibile per colpa mia ormai.
Non posso fare niente né per il quotidiano, il presente e il futuro che le
apparterranno completamente e che io ho portato via così crudelmente e non è giusto.

Lei mi voleva bene, teneva a me e aveva fiducia in me e nonostante ciò io ho
fatto questo, qualcosa di brutale, non riuscirei mai ad accettarlo.

Non so neanche io come ho potuto essere così e mi odio sapendo di essere stato
così crudele e non farmi niente nonostante questo. È veramente assurdo.

~~Ho dispiace tanto. Scusatemi per tutto questo~~

Penso che adesso mi accorgo veramente di quanto io sia stato brutalmente egoistico e
privo di empatia nei suoi confronti.

Ho pensato quasi esclusivamente a me stesso, senza un'idea minima in modo serio in lei
e non mi sono fatto fermare da nulla. Non so come io possa essere stato così. Ho fatto
provocare rabbia verso me stesso per questo e non voglio assolutamente farci fatica
a riconoscermi così

Mi dispiace tanto. Scusatemi per tutto questo.

(44)